

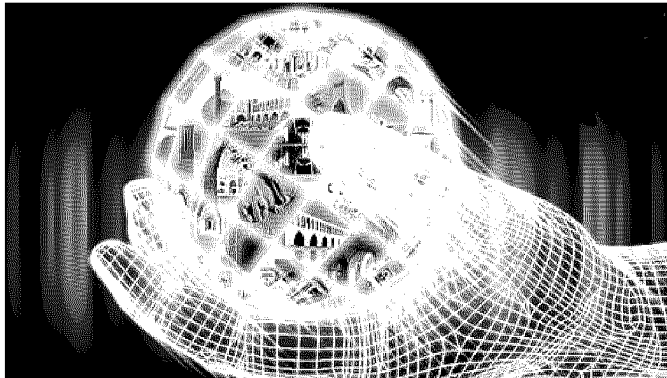


Crisi, il difficile governo del mondo

Globale, locale, pragmatismo ed elasticità: le tesi di Parag Khanna

di GIANFRANCO PASQUINO

Piacerebbe un po' a tutti sapere come si governa il mondo. Quando non siamo ripiegati sugli affari di casa nostra, famiglia e patria, ci accorgiamo quanto conta nella nostra vita non soltanto l'Unione Europea, ma la globalizzazione. Con inquietudine qualcuno s'interroga se non sia il caso di governare questi processi economici, finanziari, comunicativi che soffiano sul mondo e sembrano impazziti. Altri, ma di loro è meglio non curarsi, attribuiscono tutti i guai e gli svantaggi a un complotto di capitalisti, banchieri, imprese multinazionali che fanno i loro comodi. Non è questa la posizione dei cinesi e di alcuni grandi paesi emergenti: India e Brasile in particolare. I più ottimisti, ne



sono rimasti pochi, pensano o, piuttosto, sperano che il governo mondiale verrà dall'organizzazione riformata e democratizzata delle Nazioni Unite, unitamente alla Banca Mondiale, al Fondo Monetario Internazionale, all'Organizzazione mondiale

del Commercio e, magari, come suggerisce Khanna, da un'Organizzazione Mondiale dell'Ambiente. Per saperne di più, sia delle tendenze sia degli ostacoli, sia dei problemi sia delle (molto potenziali) soluzioni, la lettura di **Come si governa il mondo**

(Fazi, 358 pagine, 19,00 euro) è, al tempo stesso, utile e divertente. L'autore, appunto Parag Khanna, ci conduce nei meandri di tendenze che sembra difficile imbrigliare e approda a una soluzione attraente, ma difficile da attuare. Il nuovo Rinascimento verrà, anche presto, se sapremo valorizzare il locale in prospettiva globale (*glocal*); se lo faremo con pragmatismo, tenendo in grande conto le interdipendenze e producendo reti di sistemi elastici. Quel che vedo intorno, però, sono stati nazionali che si difendono, ancorché malamente; organizzazioni sovranazionali, come l'Unione Europea, non elastiche, ma mollicce; il pesante totalitarismo cinese. Tempi duri per chi voglia muoversi "elasticamente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

